

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2023/24

#### REQUISITI ESSENZIALI PER PARTECIPARE AL PROGETTO:

- Diploma di scuola superiore di secondo grado.

**TITOLO DEL PROGETTO: IL MUSEO VA IN PERIFERIA. 2024**

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: C -Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana  
Area di Intervento: 08 -Riqualificazione urbana

**DURATA DEL PROGETTO:12 MESI**

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

##### Obiettivo

Il presente progetto ha come **Obiettivo generale, quello di contribuire a fornire un'educazione di qualità inclusiva attraverso una azione capillare anche nelle periferie romane, e di dare un'opportunità di apprendimento anche per utenti più fragili o normalmente assenti dai normali flussi culturali.** Questo Obiettivo è riconducibile a quanto previsto al punto “4” dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, e si propone di contribuire a migliorare i servizi offerti dalla rete dei Musei Civici, attraverso attività di valorizzazione e comunicazione del bene culturale offerte non solo alle fasce di utenza che tradizionalmente si rivolgono ai musei, ma anche a tutti i cittadini che subiscono una situazione di emarginazione culturale.

#### **GLI OBIETTIVI SPECIFICI:**

Il progetto agisce in stretta interconnessione con il programma, tenendo presenti le aree di intervento territoriale e la tipologia degli utenti a cui è destinato in via specifica. L'apporto del progetto concorre alla completezza dell'offerta culturale del programma “Cultura per Tutti nei Musei e nei Monumenti”. L'Obiettivo Generale è stato suddiviso in sub-obiettivi al fine di agevolarne la comprensione nell'individuazione delle azioni operative.

**L'obiettivo del progetto** è quello di garantire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero possibile di visitatori, con particolare riferimento agli studenti, agli abitanti del territorio, alle categorie disagiate, emarginate e con disabilità.

L'obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la partecipazione concreta ed attiva dei volontari in tutte le attività proposte dal Museo, dalla semplice accoglienza dei visitatori, sia negli spazi chiusi che all'aperto, alle visite guidate, dalle attività di laboratorio didattico alle conferenze tematiche.

Grazie ai volontari il museo potrà offrire, alle scuole del territorio e a tutti gli utenti, occasioni di approfondimento delle tematiche preistoriche, ambientali ed evolucionistiche.

Sebbene rimanga valido il collaudato modello basato su lezioni, a scelta dei docenti, tra archeologia, antropologia, geologia e paleontologia, proposte in classe dai volontari e successivamente declinate in forma partecipativa presso la struttura museale, certamente, non deve andare perso quanto acquisito durante la pandemia e le esperienze consolidate che utilizzano metodologie didattiche non in presenza. I volontari potranno anche cimentarsi con le varie tematiche utilizzando nuove tecnologie, ad esempio realizzando videoconferenze, visite virtuali del Museo e dei suoi reperti, video-laboratori, ecc. Queste ulteriori attività, oltre a quelle consuete in presenza, potranno anche essere svolte via web, diventando in tal modo un ulteriore strumento di conoscenza del Museo e dei suoi contenuti, che potrà raggiungere tutto il territorio nazionale e travalicarlo.

Il rapporto dei volontari con le realtà del quartiere porterà i residenti a conoscenza delle iniziative culturali del Museo. Il substrato sociale molto vivo, tra cui spicca la Comunità educante 'De' Pazzi' e un comitato che prende il proprio nome dal Museo, identificato nell'immaginario locale come Museo del Mammut, rappresenta un'ampia componente collaborativa.

La presenza della grande area naturalistica del fiume Aniene, dove operano altri volontari di associazioni con cui il Museo collabora, arricchirà i percorsi esperienziali sia per le scolaresche che per tutti i tipi i visitatori. Infatti questo territorio è in realtà tra i più ricchi al mondo per quanto riguarda le testimonianze dell'età preistorica, specie di quelle relative alla sua fase più antica. Sono molti, infatti, i siti che conservano tracce importanti di reperti paleontologici ed archeologici, alcuni dei quali sono tra i più rilevanti d'Europa, riferibili ad un arco cronologico, attribuito al Pleistocene medio, che va dai 350.000 ai 125.000 anni fa.

Le biblioteche "periferiche" del Sistema Capitolino (Giovenale, Fabrizi e Vaccheria Nardi) rappresenteranno un altro filone di collaborazioni attraverso l'organizzazione di percorsi culturali, mostre, eventi e altre iniziative. Si sottolinea come molte di queste attività siano impossibili da portare a compimento senza i volontari del Servizio Civile Universale.

L'obiettivo principale del progetto "Il Museo va in Periferia", di garantire l'accesso alla cultura al maggior numero possibile di fruitori, è suddiviso nei seguenti sotto obiettivi;

- 1) Contribuire a fornire ai visitatori le nozioni di base per comprendere la Preistoria e l'evoluzione dell'Uomo, coadiuvando il corpo docente della scuola primaria nell'insegnamento di queste tematiche;
- 2) Favorire la creazione di un senso di "appartenenza" negli abitanti del quartiere (molti stranieri anche di differenti etnie), sviluppare la conoscenza dell'eredità culturale come risorsa per facilitare la coesistenza pacifica, attraverso la promozione della fiducia e della comprensione reciproca, in un'ottica di risoluzione e di prevenzione dei conflitti, partendo dai bambini per arrivare ai genitori;
- 3) Contribuire alla diffusione della cultura della valorizzazione dei Beni Culturali della Capitale, coinvolgendo le realtà del territorio nella realizzazione degli eventi museali e rendendo i luoghi della cultura nella periferia elementi di interazione con gli abitanti, sostitutivi dei luoghi di aggregazione del centro città;
- 4) Rendere i luoghi di cultura luoghi di inclusione per tutti, comprese categorie fragili di fruitori quali disabili fisici o psichici, nonché persone con disagi sociali (con il supporto di professionisti del settore quali la Cooperativa Sociale "Prassi e ricerca" partner del progetto);
- 5) Sperimentare nuovi modi di comunicazione nei musei, attraverso il web e i social, anche attraverso il coordinamento con altri enti dedicati a temi affini (confrontandosi con altri specialisti come quelli dell'Associazione TUA, partner del progetto, che lavorano presso il Museo Preistorico di Pofi).

<b>RISPOSTA alle CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI e INDICATORI dei risultati previsti</b>
<b>Criticità 1</b> <b>Nuovo ordine degli studi ciclo scuola dell'obbligo</b>	<p><b>obiettivo 1.1</b> Coinvolgimento di 4000visitatori (50% dei visitatori medi annuali) con visite guidate a tema</p> <p><b>obiettivo 1.2</b> Coinvolgimento con visite guidate e laboratori di 4000studenti delle scuole di ogni ordine e grado</p> <p><b>obiettivo 1.3</b> Realizzazione di 2 filmati e materiali didattici on line destinati ai ragazzi ed ai docenti sui temi della preistoria</p>
<b>Criticità 2</b> <b>Difficoltà di comunicazione della tematica preistorica verso i bambini ma anche nei confronti degli adulti.</b>	<p><b>obiettivo 2.1</b> Realizzazione di 15eventi destinati alle famiglie ed a un pubblico adulto e dedicati alla divulgazione di tematiche relative alla preistoria e alla distruzione di falsi miti e stereotipi su questo periodo</p>
<b>Criticità 3</b> <b>Multietnicità ed integrazione culturale</b>	<p><b>obiettivo 3.1</b> Realizzazione di 20 laboratori dedicati all'evoluzione dell'uomo e alla sua preistoria, focalizzati sul tema delle migrazioni e dei mescolamenti di popoli</p>

<p><b>Criticità 4</b>  <b>Marginalità culturale delle periferie urbane.</b>          La distanza culturale con il centro cittadino appare spesso incolmabile. Le periferie rivendicano una maggiore attenzione e un ruolo di protagonismo nei circuiti educativi cittadini.</p>	<p><b>Obiettivo 4.1</b>          Nel biennio 2023-2024 saranno coinvolte le Scuole, le biblioteche e i centri culturali - sociali dei Municipi adiacenti al sito museale in 20 eventi proposti dal museo</p>
<p><b>Criticità 5</b>  <b>Aspirazione degli abitanti a vivere iniziative culturali nel quartiere e nelle periferie</b></p>	<p><b>Obiettivo 5.1</b>          Realizzazione di 20 eventi durante il corso dell'anno con seminari, laboratori e giochi rivolti a tutti i pubblici</p>
<p><b>Criticità 6</b>  <b>Richiesta di fruizione culturale da parte delle Associazioni del Terzo Settore</b></p>	<p><b>Obiettivo 6.1</b>          Organizzare una visita tattile ogni mese per persone non vedenti  <b>Obiettivo 6.2</b>          Organizzare 5 eventi annuali dedicati agli utenti di centri diurni per disabili cognitivi (grazie alla partecipazione di esperti della Cooperativa Sociale "Prassi e ricerca")</p>
<p><b>Criticità 7</b>  <b>Scarsa frequentazione dei cosiddetti "musei minori"</b>          Il Museo nonostante l'eccezionale valenza scientifica e le potenzialità didattiche dei suoi materiali, è tuttavia ancora troppo poco conosciuto.</p>	<p><b>Obiettivo 7.1</b>          Attraverso la valorizzazione dei tematismi museali e l'uso dei nuovi strumenti "social" ci si prefigge di raggiungere un incremento del 5% degli ingressi al museo anche da parte di turisti di passaggio a Roma e nel Lazio (grazie alla partecipazione dei divulgatori dell'Associazione TUA).</p>

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Pur lasciando ai volontari un notevole margine di autonomia operativa nelle attività programmate, questi saranno costantemente coadiuvati e assistiti da personale della Sovrintendenza che ne risponderà sempre in termini di responsabilità nei confronti degli utenti.

I volontari in una fase preliminare parteciperanno ad un percorso formativo. Effettueranno sopralluoghi formativi in Museo, che saranno fondamentali per una maggiore conoscenza dei luoghi che rappresentano il contesto di attuazione del progetto.

In questo nuovo progetto un apporto importante verrà dalla formazione che i volontari potranno fare con gli esperti della Cooperativa "Prassi e ricerca", che arricchirà il loro percorso di conoscenza sulla comunicazione con le persone con disabilità cognitiva e progettando insieme alcuni laboratori ad essi dedicati.

Avranno inoltre modo di interagire con la comunità educante che ha messo in comune le esperienze e le capacità di molte realtà territoriali (centro sociale "I corpi pazzi", Comitato di quartiere Mammut, Doposcuola Mammut, Associazione "Insieme per l'Aniene" e IC Palombini). Con lo scopo di realizzare una "Scuola fuori dalla scuola" che permetta agli studenti di vivere il proprio territorio in tutte le sue potenzialità.

I volontari verranno stimolati all'assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi e coerenti con gli obiettivi generali e specifici che si prefigge il progetto stesso:

**Fasi propedeutiche**

- piano di lavoro calendario delle visite al Museo
- creazione di una presentazione da utilizzare durante le attività con le scuole
- partecipazione a specifici seminari organizzati dai Partner del progetto, Cooperativa Sociale "Prassi e ricerca" e "Associazione TUA" (Territorio dell'Uomo Antico), per imparare i modi e i tempi della comunicazione ai differenti pubblici
- elaborazione dei testi per le visite
- elaborazione di materiale informativo e divulgativo

Nella **prima fase operativa** i volontari potranno essere presenti nelle classi o presso le associazioni per presentare il Museo prima della visita.

Nella **seconda fase operativa**, i volontari saranno ad accogliere i visitatori, guidandoli nella visita, con il supporto delle attrezzature multimediali presenti e dei pannelli didattici, faranno da guida anche al percorso esterno, spiegando la natura del giardino e le caratteristiche delle singole piante presenti.

Nella **fase propositiva**, il compito dei ragazzi sarà quello di prendere atto delle esigenze e delle richieste che il pubblico ha variamente espresso, e di formulare ipotesi e proposte per migliorare la visita. Tali proposte potranno essere realizzate in una ulteriore fase operativa.

Nella **terza fase operativa** - miglioramento dei servizi prestati - i volontari cercheranno di mettere in atto almeno alcune delle loro proposte cercando di verificare la loro effettiva validità.

Nella **fase conclusiva** -monitoraggio del progetto - i ragazzi provvederanno a raccogliere i dati desumibili da opinioni, pensieri e suggerimenti dagli utenti. Analizzeranno le schede di gradimento per elaborare un report di apprezzamento.

Nella **fase d'analisi** i volontari provvederanno, per il miglioramento dei servizi prestati: allo studio e all'analisi dei report di gradimento,

1. all'elaborazione delle relazioni sull'andamento del progetto,
2. all'analisi delle eventuali modifiche da apportare in base ai suggerimenti avuti dagli utenti per migliorare il servizio offerto,
3. alla redazione di una documentazione appropriata delle attività svolte
4. elaborazione di un power-point sulle proprie esperienze durante la realizzazione del progetto

**Ci si riserva di realizzare il 30% delle attività degli operatori volontari da remoto.**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCU</b>
Formazione operatori volontari	<b>FORMAZIONE</b> Specificità di operatori culturali	Formazione teorica e pratica in cui si elaboreranno le linee guida del progetto. La formazione si dividerà in "formazione generale" e "formazione specifica" secondo programmi e procedure dettagliate nelle voci specifiche del presente progetto.
Organizzazione di 40 incontri-lezioni interattive con le classi delle scuole e con i visitatori  Produzione materiale gratuito didattico per le classi scolastiche	<b>1)FASE PROPEDEUTICA</b> 2.1 approfondimenti sui temi della comunicazione della preistoria	I volontari parteciperanno ai Seminari - laboratori con gli esperti della Coop. TUA gestori del Museo di Pofi, sulle tematiche della preistoria, ambiente, geologia, paleontologia ed evoluzione umana, ed acquisiranno conoscenze più approfondite prima di cominciare il lavoro con i visitatori
	<b>2)FASE PROPEDEUTICA</b> 2.2 Ricerca e Raccolta documentazione specifica	Sarà compito dei volontari, con l'aiuto dei funzionari Responsabili del museo individuazione degli strumenti idonei per la conduzione delle attività con le scuole, migliorare quelli già presenti e realizzarne di nuovi
	2.3 Analisi e definizione delle tematiche e della struttura delle lezioni per le scuole	Sarà compito dei volontari scegliere fra i vari moduli tematici già affrontati dal museo ed inventarne di nuovi, definendo i supporti didattici necessari
	2.4 Organizzazione del gruppo di lavoro e del calendario delle attività	Insieme con i funzionari responsabili del Museo i volontari del SCU organizzeranno il loro lavoro di gruppo e metteranno a punto un calendario delle attività
	2.5 Definizione e preparazione materiale per gli incontri	Sarà compito dei volontari reperire i materiali necessari per lo svolgimento delle attività
Organizzazione e conduzione di 100 visite guidate nel Museo della durata media di 2 ore ciascuna	<b>3)FASE OPERATIVA</b> 3.1Visite guidate e incontri con le scuole	In relazione al calendario definito i ragazzi: svolgeranno al meglio le visite guidate e le altre attività con gli studenti illustrando le tematiche del museo con attenzione al linguaggio e ai feedback
	3.2 Visite guidate e incontri con i visitatori del museo	Durante le visite guidate accoglieranno i visitatori e li accompagneranno lungo il percorso museale, approfondendo alcune tematiche a loro scelta con attenzione al linguaggio utilizzato in riferimento al pubblico che avranno di fronte

Apertura straordinaria Museo	<b>4)FASE PROPEDEUTICA</b> 4.1 Formazione specifica sui temi del disagio mentale e fisico	I volontari parteciperanno agli incontri con gli esperti della Coop. "Prassi e Ricerca" per acquisire una formazione specifica sulle modalità di comunicazione con questo pubblico, nello specifico sulla produzione di materiali scritti in un linguaggio leggibile e comprensibile, lineare e multimodale
	<b>FASE OPERATIVA</b> 4.2 Apertura del museo per attività dedicate alle persone con disabilità, disagio psichico e sociale	I volontari in collaborazione con i partner del progetto organizzeranno gli eventi dedicati agli utenti dei centri diurni per disabili fisici e psichici e l'accoglienza dei bambini detenuti
	<b>FASE OPERATIVA</b> 4.3 Attivo coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori	In alcune giornate dedicate i volontari presenteranno le loro proposte ai docenti per promuovere le loro attività e invitare a partecipare alle aperture straordinarie del Museo
	<b>FASE OPERATIVA</b> 4.4 Apertura del Museo con l'ausilio di tutte le realtà coinvolte nel progetto	I volontari collaboreranno nella pubblicizzazione delle attività museali durante le visite e i laboratori con le scuole e non
	<b>FASE OPERATIVA</b> 4.5 Promozione Musei di Roma Capitale	Sarà compito dei volontari veicolare ai genitori tramite le scuole, l'invito alla partecipazione agli eventi culturali per le famiglie ed alla visita dei Musei del Sistema Roma Culture
Verifica dei risultati dai bambini e dei questionari di riscontro delle insegnanti	<b>5.FASE CONCLUSIVA</b> 5.1 analisi dei risultati raggiunti	I volontari insieme ai responsabili del museo faranno una elaborazione critica dei risultati e un piano successivo di intervento e adeguamento offerta.
	5.3 Elaborazione dati e adeguamento offerta formativa	I volontari raccoglieranno e archiveranno i materiali prodotti
Elaborazione dispense finali per scuole, ricercatori e istituzioni	<b>FASE DOCUMENTALE</b> 6.1 testi e presentazioni informatiche ad uso delle scuole	L'ultimo compito dai volontari sarà l'elaborazione del testo di dispense e di una relazione conclusiva, che includerà una elaborazione statistica dei dati e una presentazione in power-point.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:** Museo di Casal de' Pazzi

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:** 4 posti disponibili senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Il servizio si svolgerà in presenza cinque giorni alla settimana per 25 ore totali, con orario articolato in turni mattutini e pomeridiani, in giorni sia feriali che all'occorrenza festivi. Iniziative ed eventi potranno essere programmate anche in orario serale.

Gli operatori volontari potranno essere impegnati, oltre che nella sede di attuazione del progetto, presso altre strutture della Sovrintendenza sempre nell'ambito delle attività previste in materia di comunicazione e valorizzazione dei beni culturali.

Le attività possono essere effettuate nell'intero territorio cittadino, incluse zone periferiche.

E' possibile, qualora particolari condizioni di forza maggiore ed emergenze nazionali lo impongano, che alcune attività debbano essere svolte in modalità remota.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

1-ATTESTATO SPECIFICO

Gli operatori volontari acquisiranno durante l'anno di esperienza nel Servizio Civile, capacità di tipo trasversale e capacità di tipo professionale. Tali capacità verranno analizzate-definite e riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo CPIA 3 di Roma – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Diploma di scuola superiore di secondo grado.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017, “gli Enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità”.

Al fine di selezionare i giovani viene pertanto nominata all'interno dell'Ente Roma Capitale una commissione per ciascun progetto composta da:

- Un selettore accreditato
- Un esperto del progetto a cui si riferisce la selezione
- Un commissario con funzioni di segretario

La commissione:

- convoca i giovani ad un colloquio selettivo
- analizza la domanda
- analizza il curriculum individuale

Il presidente della commissione, in accordo con i commissari, valuta i titoli, e dopo il colloquio redige la graduatoria e avvalendosi del segretario adempie agli obblighi di legge.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Sistema di reclutamento

Utilizza tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani ed impronta il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto viene data grande visibilità ai progetti approvati e inseriti nei bandi sul sito internet di Roma Capitale ([www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)) ed attrezzato un apposito sportello per l'orientamento e le informazioni per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Tale sportello viene garantito per almeno 6 ore al giorno durante tutto il periodo di apertura di ciascun bando ed è predisposto presso gli Uffici comunali di Via Capitan Bavastro n. 94.

Le date di convocazione ed i luoghi di svolgimento dei colloqui vengono rese note ai candidati mediante il sito internet del Comune e comunicate per email ad ogni singolo candidato.

Le graduatorie finali vengono pubblicate sul sito internet del Comune.

Sistema di selezione

La selezione consiste in un colloquio per ciascun candidato ammesso, attraverso il quale si procede alla valutazione dei fattori indicati nella cosiddetta scheda “fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità”.

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è formato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli 10 fattori di valutazione (punteggio minimo per l'idoneità al servizio civile=36/60).

Per ognuno dei 10 fattori di valutazione previsti nella scheda indicata ciascuna commissione di selezione, anche alla luce dei titoli presentati da ciascun candidato, procede all'attribuzione di un punteggio massimo pari a 60/60.

Per quanto concerne il fattore “precedenti esperienze”, ogni commissione stabilisce, dopo aver accertato l'idoneità del candidato (36/60), di attribuire un punteggio massimo (30 punti) relativo alle precedenti esperienze così ripartito:

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto:

- Nello stesso settore max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 1,00 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).
- In settore diverso max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Precedenti esperienze maturate presso altri Enti:

- Nello stesso settore max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
- In settore analogo max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Titolo di studio

Viene valutato solo il titolo di studio più elevato:

- Laurea attinente al progetto: punti 8
- Laurea non attinente al progetto: punti 7
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

- Diploma attinente al progetto: punti 6
- Diploma non attinente al progetto: punti 5
- Frequenza sc. Media superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)

Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali):

- Attinente al progetto: punti 2
- Non attinente al progetto: punti 1

Con riferimento ai “Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali)” si precisa che si valuta soltanto il titolo che fornisce il punteggio più elevato.

Sono valutabili come titoli, quelli abilitanti a tutte le “professioni regolamentate” ed il cui esercizio è disciplinato da legge nazionale. Per le figure professionali valutabili si rimanda a quelle presenti nell’elenco del sito QTI ([www.quadrodeititoli.it](http://www.quadrodeititoli.it)).

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a punti 4

Fino ad un massimo di 4 punti, se ben documentati nel cv. In particolare:

- animatore villaggio turistico (punti 1)
- assistenza ai bambini durante il periodo estivo (punti 1)
- esperienze di volontariato (punti 1)
- esperienza specifica attinente alla natura del progetto (fino a 2 punti)
- corsi di formazione specifici attinenti alla natura del progetto (fino a 2 punti)

Altre conoscenze: fino a 6 punti

Fino ad un massimo di 6 punti. In particolare:

- Conoscenza di una lingua straniera (punti 1 se non certificata – punti 1,50 con frequenza certificata di un corso superiore a 20 ore – punti 2 madrelingua)
- Informatica (punti 1 se dichiarata – punti 2 se certificata con un corso superiore a 20 ore)
- Musica, teatro, pittura (punti 1)
- Fotografia e video-operatore (punti 1)
- Attestazioni di Primo Soccorso, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (fino a 2 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell’ambito delle singole categorie individuate (due titoli attinenti concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto; viceversa per due titoli di cui uno attinente e l’altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato).

La valutazione finale, ai fini della predisposizione della graduatoria, ferma restando l’idoneità con il punteggio di 36/60 ottenuto con i “fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità”, è data dalla somma dei punteggi relativi a:

1. Scheda di valutazione
2. Precedenti esperienze
3. Titoli di studio ecc.

Per un massimo di 110/110.

Per quanto riguarda la composizione della graduatoria provvisoria, la stessa deve riportare oltre al punteggio attribuito la specifica: Idoneo selezionato – Idoneo non selezionato – Non idoneo.

Al termine di ogni colloquio la commissione esaminatrice procede alla compilazione della seguente scheda di valutazione.

Terminati i colloqui, ciascuna commissione redige la propria graduatoria provvisoria che viene successivamente trasmessa al Dipartimento per le Politiche Giovani e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attesa della sua validazione.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

L’Ente utilizza i seguenti strumenti: il colloquio e la valutazione dei titoli e delle esperienze.

Nell’ambito del sistema di selezione verrà utilizzata una scheda di valutazione dei titoli e delle esperienze (come sopra riportato).

Nella valutazione dei titoli viene data una particolare importanza a titoli di laurea. Viene valutato il titolo di laurea posseduto più elevato.

Riguardo alle esperienze, sono valorizzate quelle con maggiore attinenza alle aree di intervento dei progetti e quelle realizzate in un analogo settore. Per i titoli di studio vale il medesimo criterio.

Il colloquio con i candidati prende in considerazione i seguenti elementi tematici

1. Pregressa esperienza presso l’Ente: max 60 punti
2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d’impiego: max 60 punti
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: max 60 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 60 punti
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: max 60 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: max 60 punti
7. Interesse del candidato per l’acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: max 60 punti
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l’espletamento del servizio: max 60 punti
9. Particolari doti ed abilità umane possedute dal candidato: max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione: max 60 punti

d) Criteri di selezione:

Per la selezione dei candidati viene utilizzata una scala espressa in 110, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali.

I criteri di selezione sono improntati sulla coerenza tra gli obiettivi del progetto e l’attitudine, gli studi effettuati e le

esperienze maturate dal candidato.

Viene valorizzata una buona conoscenza del tema trattato da parte degli aspiranti operatori volontari.

La valutazione generale terrà conto anche della capacità di esposizione, della padronanza delle materie, delle aspettative e delle esperienze proprie, anche ai fini della definizione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione del progetto.

In occasione della presentazione delle domande, vengono valutati i titoli dichiarati in possesso solo ed esclusivamente se riportati nel prestampato di domanda o nel cv firmato con fotocopia di carta di identità o altro documento valido, per i titoli valutabili farà fede l'autocertificazione.

Solo per i candidati "idonei selezionati", su richiesta, è prevista la presentazione della documentazione necessaria a certificare l'idoneità dei titoli dichiarati.

Il candidato non può svolgere il colloquio senza un documento di riconoscimento in corso di validità.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In fase di selezione, l'idoneità per poter partecipare al progetto è conseguita durante il colloquio con un punteggio uguale o maggiore di 36/60, ovviamente a questo punteggio si sommerà quello dei titoli valutato in precedenza.

Nel caso un candidato ottenga al colloquio un punteggio inferiore a 36 punti sarà non idoneo.

La non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione del candidato dalla graduatoria.

Infine, viene stilata una graduatoria di merito e i vincitori risultano quelli che hanno riportato il punteggio complessivo più alto in relazione al numero dei posti.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Ufficio Servizio Civile di Roma Capitale – via Capitan Bavastro 94 Roma 42 ore

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica viene svolta trasversalmente tra tutti i progetti previsti nel programma.

Sedi formative:

Mercati di Traiano- via IV Novembre, 94 00196 (Roma)

Ara Pacis- Lungotevere in Augusto 00186 (Roma)

Museo della Repubblica Romana- Largo di Porta San Pancrazio, 1 00153 (Roma)

Museo Casal De' Pazzi- via Egidio Galbani, 6 00156 (Roma)

L'ufficio di SCU di Sovrintendenza (nei Mercati di Traiano, via IV Novembre, 94) è la sede organizzativa e di riferimento degli operatori volontari in merito alla formazione dei progetti.

Sono previste 72 ore di formazione specifica complessiva, con le seguenti modalità:

Lezioni frontali in aula e con visite guidate nei musei e nelle aree archeologiche;

Lezioni on line in modalità asincrona.

**PERCORSO FORMATIVO (15 MODULI totale 72 ore):**

**1.MODULO: Il Servizio Civile nei Beni Culturali.**

Lezione on line asincrona

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile a beneficio delle utenze culturalmente fragili.
- Esperienze di volontariato. I "Pubblici" dei musei romani.
- Gestione del Servizio Civile in Sovrintendenza.

**2.MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile. Il Dlgs 626/94 e Dlgs 81/08**

Lezione in aula

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Aspetti normativi generali sulla sicurezza: Dlgs 81/08.
- I soggetti della Prevenzione.
- Formazione e informazione sui rischi degli operatori volontari.

**3.MODULO: Il Museo Napoleonico**

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Una Casa Museo nel cuore di Roma
- Il Museo Napoleonico
- Identità museale del Napoleonico tra passato e presente.

**4.MODULO: Il Museo di Zoologia. Il ruolo delle collezioni naturalistiche**

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il ruolo delle collezioni naturalistiche nella cultura scientifica.
- Le collezioni del Museo di Zoologia.



- Didattica e promozione di un museo scientifico.

#### 5.MODULO: La Galleria d'Arte Moderna

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Visita al GAM
- La collezione permanente. L'arte italiana tra il XIX ed il XX secolo.
- Mostre, didattica e comunicazione.

#### 6.MODULO: Il Museo del Pleistocene

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- L'ambiente e la vita nell'area romana durante la preistoria.
- Didattica e valorizzazione nel contesto della periferia romana.
- Il Museo del Pleistocene di Rebibbia.

#### 7.MODULO: La didattica del Patrimonio Culturale

Lezione frontale con visita guidata alla Casina del Bessarione.

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Catalogo delle attività didattiche "Patrimonio InComune"
- Il Catalogo SIMART dei BBCC
- La Casina del cardinal Bessarione

#### 8.MODULO: Il Museo dell'Ara Pacis

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Museo oggi tra racconto ed esperienza.
- Musei e Parchi archeologici.
- Il Museo dell'Ara Pacis.

#### 9.MODULO: Il Museo della Repubblica Romana

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Museo della Repubblica Romana.
- Il Colle del Gianicolo e memorie della Repubblica Romana.
- Il Mausoleo Garibaldino.

#### 10.MODULO: I Fori Imperiali nel contesto urbano romano.

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- I Fori Imperiali nel contesto urbano.
- I Fori di Cesare, Augusto e Nerva.
- Il Foro e la Colonna di Traiano.

#### 11.MODULO: Medicina e Arte Sanitaria

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- La Medicina tra tradizione, storia ed arte.
- Breve profilo della storia della medicina e la genesi delle strutture sanitarie.

#### 12.MODULO: Roma nel Medioevo

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Roma nel Medioevo
- Arte e monumenti dal IV al XIII sec d.C.
- Torri e castelli medioevali a Roma

#### 13. MODULO: Comunicare il Museo

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Comunicare il museo oggi
- La gestione della comunicazione nella Pubblica Amministrazione
- Strumenti e metodi a disposizione. Esempi di comunicazione nei musei.

#### 14. MODULO: La Sovrintendenza per la Street art: genesi e sviluppo del progetto

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Panoramica generale sulla Street Art:

- Dal graffitismo all'arte urbana.
- La Street Art nel Territorio.

#### 15. MODULO Organizzazione della Sovrintendenza e normativa dei Beni Culturali

Lezione on line asincrona

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- La Sovrintendenza Capitolina. Il patrimonio culturale dei cittadini.
- Elementi normativi sui Beni Culturali

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Cultura per tutti nei Musei 2024

#### **OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo n. 4 Piano triennale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici culturali e ambientali (Lettera D art.5 Piano triennale 2020-2022 programmazione SCU Presidenza Consiglio dei Ministri.

Settore D: Promozione storico, artistico e culturale

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Il tutoraggio prevede 22 ore complessive di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria

Negli ultimi tre mesi si svolgeranno le seguenti attività di orientamento:

1-laboratori di orientamento dedicati a:

a-Compilazione del c.v.( nellaboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del concetto di competenza, autovalutazione della esperienza di servizio civile per competenze di base-tecnico professionali e competenze trasversali,definizione e spiegazione delle singole aree del c.v. Youth pass e/o del Skills profile tool for Third Countries Nationals,come realizzare il personale C.V. , come scrivere la lettera di presentazione)

b-Il colloquio di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti:la funzione del colloquio di lavoro,i diversi tipi di colloquio di lavoro e come saper gestire i momenti critici )

c-Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: descrizione dei servizi sul territorio- le Agenzie per il Lavoro (quali sono e quali sono i criteri di selezione dei candidati,) il web come contenitore di informazioni utili (per la formazione,le opportunità di lavoro, i trend occupazionali e professionali), i portali specializzati nella collocazione lavorativa (definizione dei criteri operativi), i network professionali (come creare il proprio profilo pubblico), i criteri per scrivere un c.v. per candidarsi nei portali web)

d-Orientamento all'avvio d'impresa(nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del ruolo dell'imprenditore da un punto di vista normativo e delle sue competenze, cos'è una impresa,significato e funzione del Business Plan, le normative e i servizi che favoriscono l'avvio di impresa, il coworking)

I contenuti formativi dei laboratori verranno sviluppati ricorrendo a metodologie interattive e dirole playing.

2-colloqui individuali di orientamento.Il colloquio individuale sarà finalizzato alla rilevazione e messa in trasparenza delle competenze della persona, alla verifica del loro miglioramento o acquisizione attraverso l'esperienza di servizio civile e alla costruzione del personale progetto professionale.

#### **ATTIVITA' OPZIONALI**

Allo scopo di, favorire una maggiore conoscenza delle opportunità presenti nel mercato del lavoro e della formazione e una maggiore capacità di utilizzare le risorse a disposizione si prevede la presentazione di diversi

servizi, pubblici e privati presenti nel territorio, dei canali di accesso al mercato del lavoro, e alle opportunità formative sia nazionali che europee